



"Con Appunti romani" ripercorriamo la storia recente della Città Eterna

Nelle immagini del film-documentario di Marco Bertozzi, ritroviamo le pagine più belle, ma anche più drammatiche della storia capitolina.

Articolo Numero: **7581** del **27**

Aprile 2005

Roma, Le strade di Roma, vie che percorriamo sempre troppo di corsa, hanno milioni di storie da raccontare sui suoi abitanti, sulle guerre, sui Papi e su tutti i popoli che hanno l'hanno invasa in 2758 anni. Marco Bertozzi nel suo film, "Appunti romani", ha voluto raccogliere queste storie capitoline, conservate gelosamente dalla Città eterna e ce le ha fatte rivivere con la potenza delle immagini dei cinegiornali. Il film, che è stato già presentato a Londra e a Parigi nei più importanti festival cinematografici, è stato mostrato il 26 aprile al pubblico romano all'Accademia Americana in Roma, emozionando tutto il pubblico presente in sala. "Appunti romani"-afferma il regista Marco Bertozzi-nasce da un grande lavoro di ricerca e di selezione, realizzato anche da studenti dell'università Roma Tre, che ha saputo scovare, negli archivi cinematografici della città, i più bei cinegiornali capitolini che sono poi stati montati in ordine cronologico."Il film si apre con le immagini, di Papa Leone XIII, primo Papa della storia ad esser stato ripreso da una telecamera mentre benedice la folla, nel 1898, seduto sulla sua sedia pontificia. " Questa immagine- ha commentato il regista- è stata quella che più ha colpito il pubblico europeo, che ha messo a confronto quei fotogrammi con l'intenso rapporto che ha oggi la Chiesa romana con i media". Arrivano gli anni del fascismo e le immagini ci mostrano i lavori di costruzione dell'Eur e degli operai che, in pochi anni, faranno sorgere dal nulla palazzi che sembrano esistere da sempre. Ci sono cose che non cambiano mai e a Roma una di queste sono gli stormi di uccelli settembrini che invadono la città, nelle immagini di settant'anni fa come oggi, alle prime di luci dell'alba e alla sera. Il viaggio nel tempo, che il film ci sta facendo fare, ci porta agli anni della guerra e, le immagini che più colpiscono per la loro drammaticità, sono quelle del bombardamento del quartiere di San Lorenzo: case distrutte, bambini che piangono, la principessa Maria José in visita agli sfollati in tutta l'insensatezza di una guerra che ci ha visto sconfitti. Il dopoguerra, la ricostruzione, la Dolce Vita, l'Olimpiade, le proteste studentesche del '68, l'inaugurazione della metropolitana si susseguono sullo schermo accompagnati da musiche della tradizione romana, fino ad arrivare, con un salto temporale di trent'anni (periodo in cui i cinegiornali non sono stati più prodotti) a Papa Giovanni Paolo II ripreso mentre apre la Porta Santa a San Pietro inaugurando il Giubileo e ai festeggiamenti per il Capodanno del 2000. Il film ha lasciato in tutti i presenti emozioni forti, a volte tristi, legate però sempre alla nostra città ed è per questo che penso sia molto utile proiettarlo nelle scuole della capitale, affinché i giovani romani imparino ad ascoltare le storie che Città Eterna custodisce gelosamente.

a cura di
Elisa
Santini



Email:



Articoli:
214



Skede: 1



Giovanni Paolo II ripreso mentre apre la Porta Santa a San Pietro inaugurando il Giubileo e ai festeggiamenti per il Capodanno del 2000. Il film ha lasciato in tutti i presenti emozioni forti, a volte tristi, legate però sempre alla nostra città ed è per questo che penso sia molto utile proiettarlo nelle scuole della capitale, affinché i giovani romani imparino ad ascoltare le storie che Città Eterna custodisce gelosamente.

Elisa Santini

© 2005 ErLupacchiotto.com